



## **RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2007 DALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IL CAPOFONTE ONLUS**

Il 7 maggio 2007 l'Associazione "Il Capofonte" è stata iscritta nel Registro Generale delle organizzazioni di volontariato della Regione Friuli Venezia Giulia nei settori ambientale, culturale e sociale (decreto n. 36/VOL -A n. 976) ed è divenuta ONLUS di diritto.

Il 23 ottobre 2007 è stata inserita inoltre nell'Elenco Regionale delle Associazioni ed Enti per la Tutela degli animali, previsto dalla legge regionale del 04/09/1990 n. 39

Il segretario dott.ssa Susanna Furlani ha frequentato il corso di tenuta della contabilità in partita doppia per la durata complessiva di trenta ore tenuto presso il Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia nella sede di Trieste.

Il Vicepresidente Paolo Guglia ha partecipato al corso sull'argomento "Progetti e finanziamenti" per un totale di 12 ore che si è tenuto presso il Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia nella sede di Trieste.

### ***Aspetti storico-culturali***

Per quanto riguarda le tematiche storico/culturali, l'anno 2007 ha visto l'Associazione operare in linea e continuità con quanto fatto nell'anno precedente.

E' proseguita l'azione di tutela rivolta al manufatto sotterraneo denominato Capofonte, con varie iniziative nei confronti delle autorità competenti.

La continua e precisa informazione sulla situazione in cui si trova oggi il Capofonte e su cosa potrebbe succedere nel caso di un massiccio traffico sulla soprastante strada, ha portato a vari interventi di politici ed istituzioni riguardo la presunta deroga al passaggio di mezzi pesanti accordata all'ATER (in realtà mai concessa). Contemporaneamente, il Comune ha effettuato nuovi rilievi delle strutture sotterranee, in quanto le affermazioni rilasciate dal settore Lavori Pubblici si sono dimostrate palesemente errate. Le varie polemiche e prese di posizione hanno portato ad una serie di incontri durante i quali, davanti alle commissioni Lavori Pubblici e Trasparenza in riunione congiunta, la Soprintendenza ha chiarito come sia necessario che l'ATER proponga un progetto per la salvaguardia del Capofonte prima di procedere con il passaggio di mezzi pesanti e solo dopo aver ottenuto l'approvazione sulle modalità dell'intervento e completata l'esecuzione dei lavori necessari, tale transito potrà essere consentito.

La situazione rimane quindi, per il momento, in fase di stallo, in attesa di una proposta progettuale da parte di ATER, che dovrà essere sottoposta all'approvazione del Comune e della Soprintendenza.

Nel frattempo il Comune ha avviato una fase di monitoraggio sulle strutture sotterranee che, per il momento (a traffico limitato), non ha rivelato particolari criticità.

Da segnalare il recente inserimento dell'acquedotto Teresiano nella lista dei 120 acquedotti antichi d'Italia, risultato ottenuto attraverso la fattiva collaborazione con la Società Adriatica di Speleologia.



Per quanto riguarda l'assegnazione all'Associazione della manutenzione ordinaria del Bosco di Capofonte, sono state attivate varie iniziative. E' stata proposta una bozza di protocollo d'intesa al Comune e sono state avviate le opportune pressioni per riuscire a concludere l'affidamento in tempi brevi. Nonostante la visita del Sindaco e nuovamente della Commissione Lavori Pubblici, l'interessamento della Circostrizione VI e l'attenzione dimostrata da vari esponenti politici, per il momento si è ancora in attesa della Convenzione da parte del Comune e della perimetrazione ufficiale del bosco.

Sono stati contattati gli uffici competenti ed ottenute le opportune rassicurazioni da parte del Sindaco anche per quanto riguarda una prossima variazione della zonizzazione di alcune aree previste dal Piano Regolatore poste all'interno del perimetro del Bosco di Capofonte, che dovrebbero essere cambiate da B5 in U2a -Parco di Quartiere.

Si rimane in attesa anche del contratto d'affitto del fienile ed è quindi per il momento sospeso il programma di sistemazione di tale edificio. Pur essendo in possesso di alcuni preventivi e documenti progettuali preliminari, non è ancora possibile, infatti, procedere nelle richieste di finanziamento agli enti preposti, in quanto l'intervento riguarderebbe un bene di cui non abbiamo ancora ufficialmente la disponibilità. Allo stesso modo, anche il progetto relativo alla realizzazione di un museo storico/etnografico da allestire nel fienile è, ovviamente, in fase di attesa.

### ***Aspetti sociali***

Durante tutto il 2007 è continuata l'attività in favore di alcune persone indigenti che vivono da sole, principalmente anziani malati o giovani con problemi di disadattamento sociale. Nei primi mesi dell'anno ci siamo prodigati inoltre nell'aiutare concretamente (con abiti, cibo e generi di prima necessità) alcune famiglie che risiedevano nel rione prive di sostentamento e con bambini piccoli a carico.

### ***Aspetti naturalistici***

Nell'anno 2007 è stato svolto il monitoraggio dell'avifauna del "parco Urbano di Capofonte", i dati sono stati raccolti dall'Ing. Stefano Sava responsabile provinciale della LIPU, tramite due uscite mensili, durante le quali è stata percorsa tutta l'area, seguendo tutti gli animali visti o sentiti. I risultati di questo lavoro permetteranno di avere una prima idea delle popolazioni ornitiche che frequentano la zona e quindi di poter indirizzare eventuali interventi di gestione dell'area.

E' stato presentato il "progetto nidi" curato da Walter Stefani che verrà avviato appena riusciremo ad ottenere il finanziamento necessario per realizzarlo, al contempo si sono preparate le basi per predisporre una relazione scientifica sulla flora del parco che verrà scritta in collaborazione con un noto professore universitario.

### ***Attività di manutenzione e pulizia del bosco di Capofonte***



Le operazioni di manutenzione sono iniziate con gli interventi del 20 e 21 gennaio e si sono concluse il 17 e 18 novembre con la bonifica di una discarica abusiva giacente nella p.c.n. 1316 del c.c. di Guardiella di proprietà comunale. I volontari hanno recuperato in questa occasione ben 2.320 Kg. di rifiuti ingombranti e 480 Kg. di inerti che sono stati poi trasferiti in discarica dai dipendenti dell'Acegas-Aps.

L'attività svolta durante l'anno per totale di 576 ore lavorative complessive ha visto la collaborazione nelle giornate del 27 gennaio anche di alcuni volontari della Squadra antincendio della Protezione Civile del Comune di Trieste.

- 20 gennaio: 12 volontari
- 21 gennaio: 12 volontari
- 27 gennaio: 13 volontari e 8 volontari della Squadra antincendio della Protezione Civile
- 28 gennaio: 10 volontari
- 26 giugno: 2 volontari
- 22 agosto: 2 volontari
- 22 settembre: 8 volontari
- 21 ottobre: 2 volontari
- 10 novembre: 5 volontari
- 17 novembre: 14 volontari
- 18 novembre: 8 volontari

### ***Attività nel settore dell'adozione dei cani abbandonati o rinunciati***

Dall'inizio dell'attività rivolta a questo settore siamo riusciti a trovare una nuova casa ad oltre 40 cani abbandonati o rinunciati, alcuni dei quali stazionavano da molti anni nei canili convenzionati. Grazie al nostro operato il Comune di San Dorligo della Valle non ha rinnovato la convenzione con il canile Monte del Re di san Pietro al Natisone dove venivano ricoverati i cani accalappiati ed ha invece provveduto alla stipula di un nuovo contratto con un canile della provincia di Trieste in modo da accelerare i tempi per l'adozione, consentendo di effettuare visite in loco con maggiore frequenza. Alla fine dell'anno soltanto 1 cane proveniente dal Comune di San Dorligo era ancora in attesa di essere adottato! Abbiamo ricevuto un riconoscimento ufficiale da parte della dott.ssa Tomini dell'Ufficio Zoofilo nel quale si auspica la collaborazione con la nostra associazione anche per il 2008. Sono state inoltrate offerte di collaborazione in tal senso a tutti i Comuni minori della Provincia, mentre è sempre molto attiva la collaborazione con l'ufficio zoofilo del Comune di Trieste e negli ultimi mesi anche con il direttore responsabile dott. Abatangelo e tutto il personale del Canile sanitario dell'A.S.S. n. 1 triestina.

Parte dell'attività dei volontari è stata rivolta al ritrovamento dei cani smarriti o scappati dalle abitazioni, il nostro operato ha consentito il ritrovamento e la riconsegna ai legittimi proprietari di 8 cani; a tal riguardo segnaliamo il proficuo scambio di informazioni intercorso tra la nostra associazione ed i volontari del canile di Capodistria e di medici veterinari della fascia confinaria slovena, nonché con le associazioni per la protezione degli animali come la Cuccia, il Gruppo Ambiente, il Lamento rumeno, il Gattile ed a livello nazionale la Leal di Milano e Animali persi e ritrovati attiva su tutto il territorio italiano. Non sono calcolabili le ore di lavoro effettuate durante



l'anno dai tre volontari per l'attività di questo settore, dal momento che hanno dato ininterrottamente la loro piena disponibilità (anche nei giorni festivi)